

Giulia e i pastorelli sardi

I fatti narrati sono realmente accaduti, ma per la tutela della privacy i nomi veri di molte persone sono stati sostituiti con nomi fittizi. In alcun modo l'autore con quanto qui riportato intende offendere o ledere la dignità di terzi.

**Paolo Tolu**

**GIULIA E I PASTORELLI SARDI**

*Romanzo autobiografico*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2024  
**Paolo Tolu**  
Tutti i diritti riservati

*Dedicato a  
Marco, Giada, Zoe,  
Silvie, Pina, Anna, Marco.*



*“La vita non è trovare sé stessi.  
La vita è creare sé stessi.”*

*George Bernard Shaw*

*“Nino  
il mondo è una macina che gira  
si nasce e si muore  
e quando qualcuno va via  
senza clamore  
ci lascia interdetti  
senza parole  
il nostro mondo man mano si restringe  
come un capo di lana infeltrito  
ci rimane il ricordo delle persone gentili  
quei momenti buoni della condivisione  
e dell'amicizia  
e l'esempio nobile della dignità  
fino all'ultimo istante.”*

*Mario Pischetta*

*“Vorrei essere un fiore  
in questo universo di cartone.”*

*Daniela Maida*





## **Nota dell'autore**

Questo romanzo autobiografico «GIULIA e i pastorelli sardi», è la storia in parte autobiografica dell'autore. Per la stesura del romanzo si è avvalso della preziosa collaborazione di suo nipote Marco che ha suggerito alcune trame importanti della storia.



## Presentazione

L'autore, tra realtà e finzione, racconta la storia ricca di aneddoti ambientati nella Sardegna e la trama in parte autobiografica del suo ultimo libro: "Giulia e i pastorelli sardi".

Paolo Tolu nel raccontare la storia di Giulia, una giornalista rampante della "new generation" vive una inedita esperienza durante le sue vacanze estive a "Serra e Mesu", nell'isola di Sant'Antioco.

Giulia e l'uomo, un pittore all'avanguardia, vivono come protagonisti la storia di Jacu e Alene, i due giovani pastorelli e Gina Dessi, la nonna di Jacu che vive nel piccolo paese di Masainas. Jacu, il giovane pastorello ancora minorenne, affronta la miseria e le difficoltà economiche e sociali del suo paese e si nutre dell'esperienza matriarcale della nonna. Jacu era stato costretto da suo padre a fare il pastorello quando aveva solo otto anni.

La giornalista nella tenuta dell'uomo di "Serra e Mesu", condivide con l'uomo le sue meritate vacanze. Giulia vive in primo piano l'intensa vita agropastorale dei pastori tra Masainas, Giba e Tratalias, i piccoli paesi vicino alle saline di Porto Botte.

A Cala Lunga, Giulia e l'uomo, salvano un naufrago bambino Siriano.

Nella storia, ricca di spunti di vita arcaica pastorale sarda, Giulia vive l'esperienza di giornalista del giornale belga "Le Soir", col quale collabora coi suoi inediti reportage.

Giulia rievoca la vecchia amicizia con l'uomo, la loro storia d'amore tormentata; come due naufraghi, sono protagonisti nella vecchia casa dei pescatori a Porto Botte.

Giulia, con particolari dovizie racconta usanze e tradizioni di vita contadina sarda: come la vendemmia, il formaggio pecorino fatto in casa e l'olio di Sansa dei poveri menzionato da Grazia Deledda.

La giornalista dopo aver raggiunto l'uomo nella casetta dei pescatori a Porto Botte, aveva bivaccato nella scomodità della sola stanza, tra una vecchia barca con le sole steariche per far luce.

Alene, la pastorella, si innamora di Jacu e nel cuile, in una notte di tempesta, rimane incinta, mentre il dramma nella sua famiglia si snoda e la storia di Alene si fa strada.

Il padre saputo la notizia, la picchia brutalmente e la caccia fuori di casa buttandole i suoi cenci per strada.

Nonna Gina ospita in casa Alene in attesa che lei raggiunga la maggiore età per sposarsi.

Un velo di tristezza traspare in Giulia, mentre l'uomo non si rassegna di lasciare la sua residenza estiva di "Serra e Mesu".

*Marco Tolu*